

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

di Stato

**A.S. 2014-15
ESAMI DI STATO 2015**

5° E - SCENOGRAFIA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**LICEO
ARTISTICO
STATALE**

CATALANO

PALERMO



A.S. 2014-15
ESAMI DI STATO 2015

DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5°E - SCENOGRAFIA

15 maggio 2015

Il Dirigente Scolastico
Prof. Maurizio Cusumano

**PIANO DEGLI STUDI PRIMO BIENNIO,
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
SCENOGRAFIA**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia			5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	1155	1155	1155

SOMMARIO

I - GLI ELEMENTI DELLA CLASSE	7
a) Composizione del Consiglio di classe	7
b) Docenti del Consiglio di classe nominati nella Commissione	7
c) Elenco degli alunni della classe	7
II - LA DIDATTICA	8
A) Composizione della classe e percorso formativo	8
B) Finalità	8
1) <i>Obiettivi relazionali e cognitivi trasversali</i>	8
C) Contenuti	9
D) Metodi, strategie, strumenti e mezzi adottati	9
1) <i>Metodi</i>	9
2) <i>Strategie</i>	9
3) <i>Strumenti e mezzi</i>	9
E) Attività curriculari ed extra-curriculari	11
F) Verifiche, criteri e strumenti di valutazione	11
1) <i>Verifiche e strumenti di verifica.</i>	11
2) <i>Valutazione degli apprendimenti</i>	11
G) Simulazione Esami e tipologia di Terza prova utilizzata	11
III - SCHEDE PER MATERIA	13
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	15
STORIA	19
STORIA DELL'ARTE	23
MATEMATICA	27
FISICA	31
LINGUA E CULTURA STRANIERA	35
FILOSOFIA	39
DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE	43
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	47
DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE	51
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	55
RELIGIONE	57
IV - GRIGLIE DI VALUTAZIONE	59
GRIGLIA I PROVA - LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	61
GRIGLIA II PROVA - DISC. PROGETTUALI SCENOGRAFICHE	62
GRIGLIA III PROVA	63
V - CREDITI SCOLASTICI	65
CREDITI SCOLASTICI	67
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	69



I - GLI ELEMENTI DELLA CLASSE

a) Composizione del Consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITA' DIDATTICA
Edoardo ALBEGGIANI (coordinatore)	FILOSOFIA	3° - 4° - 5°
Giuseppe BURGIO	STORIA DELL'ARTE	3° - 4° - 5°
Giuseppe Di FILIPPO	MATEMATICA - FISICA	5°
Tommasa FAIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3° - 4° - 5°
Pasquale MANNINO	DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE	3° - 4° - 5°
Cinzia MARINO	LINGUA E CULTURA INGLESE	4° - 5°
Maria MONTALBANO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA	3° - 4° - 5°
Gregorio PORCARO	RELIGIONE	3° - 4° - 5°
Gioacchino RAIA	DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE	3° - 4° - 5°
Franco REINA	LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	3° - 4° - 5°

b) Docenti del Consiglio di classe nominati nella Commissione

DOCENTE	DISCIPLINA
Edoardo ALBEGGIANI	FILOSOFIA
Gioacchino RAIA	DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE
Franco REINA	DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

c) Elenco degli alunni della classe

ALUNNI	PROVENIENZA
Edoardo Abbadessa	4E Scenografia
Nicolò Cucci	4E Scenografia
Chiara Cumignano	4E Arti Figurative
Gloria Di Noto	4E Scenografia
Andrea Fiduccia	4E Arti Figurative
Asia Formoso	4E Scenografia
Giulia Fulvio	4E Scenografia
Federico Giammalva	4E Scenografia
Carolina Lanza	4E Scenografia
Debora La Placa	4E Scenografia
Pietro Lo Piccolo	4E Scenografia
Cecilia Picciotto	4E Scenografia
Gaia Picciotto	4E Scenografia
Federica Migliaccio	4E Arti Figurative
Simona Nicholson	4E Scenografia
Federico Pipia	4B Arti Figurative
Carlotta Puccio	4E Scenografia
Federica Troia	4E Scenografia

II - LA DIDATTICA

A) Composizione della classe e percorso formativo

La classe 5E completa risulta formata da 25 studenti di cui 9 ragazzi e 16 ragazze. Gli alunni hanno seguito nelle materie d'indirizzo un percorso caratterizzante differenziato, essendo la classe articolata in due indirizzi Scenografia e Arti figurative. Quattro alunni dell'indirizzo Arti Figurative (tre di 4E e uno di 4B) sono passati, a seguito di superamento degli esami integrativi, a quello di Scenografia per il quinto anno.

Gli obiettivi formativi sono stati raggiunti dalla quasi totalità degli alunni, che pur conseguendo esiti differenti a seconda dei gradi di sensibilità o delle potenzialità, hanno raggiunto livelli generalmente conformi alle attese. Il dialogo tra il gruppo classe ed i docenti, nonché tra questi e le famiglie è stato generalmente sereno e costruttivo. Per quanto riguarda il lavoro didattico, gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari conseguiti in termini di conoscenze e competenze, risultano diversificati secondo fasce di livello.

Una piccola parte del gruppo, a causa della discontinuità nell'impegno o, in alcuni casi, a causa di un incerto possesso di prerequisiti, ha conseguito conoscenze appena sufficienti o mediocri in quasi tutte le discipline, competenze comunque adeguate al metodo di studio, una certa padronanza dei linguaggi specifici e analoga capacità di analisi e sintesi. Ciò si evidenzia soprattutto in alcune materie nelle quali la partecipazione di alcuni è stata strettamente limitata al percorso didattico.

Buona parte del gruppo classe, invece, dando prova di un impegno di studio costante, ha evidenziato significativi progressi nelle capacità di analisi e sintesi, di elaborazione e comunicazione dei contenuti, nell'operare collegamenti interdisciplinari. Questi studenti hanno maturato un interesse più consapevole verso le tematiche storico-culturali e artistiche in generale e sensibilità verso i temi di attualità.

Alcuni, infine, hanno raggiunto ottimi livelli di preparazione per la forte motivazione, la serietà dell'interesse e l'assiduità di impegno e senso di responsabilità, l'autonomia nello studio, la padronanza nell'uso dei linguaggi specifici, la capacità di rielaborazione, l'attitudine a compiere collegamenti e ad esprimere valutazioni.

B) Finalità

Il consiglio di classe si è proposto di favorire un processo di formazione basato sulla consapevolezza dell'identità, sulla capacità di gestire rapporti interpersonali fondati sul rispetto delle idee altrui, sul confronto e sulla disponibilità al cambiamento.

In particolare gli allievi hanno:

- conseguito una adeguata preparazione di base potenziando la conoscenza dei vari linguaggi della comunicazione.
- acquisito una conoscenza sui fenomeni evolutivi dell'arte.
- sviluppato la creatività e potenziato le capacità progettuali attraverso l'uso consapevole delle metodologie e delle tecniche.
- ampliato la conoscenza del territorio e delle espressioni artistiche che lo hanno caratterizzato in ogni tempo.
- potenziato le competenze necessarie per lo sviluppo autonomo del proprio bagaglio culturale.

1) Obiettivi relazionali e cognitivi trasversali

a) Obiettivi relazionali

Anche se con modalità e risultati differenti, gli alunni hanno:

- Potenziato e consolidato le proprie competenze e capacità attraverso un percorso autonomo.
- Conseguito una certa consapevolezza delle proprie scelte e dei propri comportamenti.
- Mostrato di saper sostenere le proprie opinioni ed il proprio punto di vista nelle scelte operate e nei comportamenti assunti.
- Potenziato le capacità di apertura alle diversità (sociale, culturale, fisica).
- Rispettato nel complesso gli impegni assunti.

b) Obiettivi cognitivi trasversali

Gli alunni, ciascuno secondo livelli adeguati alle caratteristiche personali, alla preparazione di base, alle attitudini e all'impegno profuso, sono capaci di:

- riconoscere i vari linguaggi della comunicazione verbale e non, e applicarli in situazioni adeguate.
- verificare il proprio processo formativo ed individuare le finalità.
- leggere ed interpretare i fenomeni della cultura contemporanea.
- riconoscere i diversi aspetti culturali, sociali ed artistici che caratterizzano il territorio;
- riflettere sui meccanismi del proprio apprendimento.
- gestire con una certa autonomia i processi delle discipline artistiche, individuarne le interconnessioni e le relazioni con le altre discipline;
- sviluppare la capacità di lettura di un'opera a vari livelli: iconico-strutturale, contestuale, tecnico e simbolico;
- sviluppare le competenze necessarie allo studio specializzato della scenografia, con particolare attenzione ai metodi progettuali trasversali e operativi.
- esporre, con adeguata proprietà di linguaggio, i contenuti appresi, utilizzando i registri specifici della singola disciplina;
- ordinare e rappresentare graficamente i dati raccolti, registrarli e organizzarli utilizzando strumenti opportuni;
- effettuare ricerche di immagini, di documenti e testi in archivi cartacei e digitali;
- usare internet e mezzi multimediali ai fini dell'elaborazione di archivi digitali finalizzati alla progettazione e alla realizzazione;
- gestire un progetto scenografico dalla lettura di un testo all'allestimento in teatro.

C) Contenuti

Per i contenuti e le tematiche specifiche si rimanda alle schede consuntive per disciplina stilate da ogni docente.

D) Metodi, strategie, strumenti e mezzi adottati

1) Metodi

Lezioni frontali;
Metodo progettuale
Metodo laboratoriale;
Ricerche specifiche;
Metodo scientifico induttivo e deduttivo;
Lavoro di gruppo.

2) Strategie

Rendere l'alunno soggetto attivo dell'intervento didattico;
Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti e attività di gruppo;
Presentare agli alunni modelli di comportamento coerenti all'azione educativa;
Stimolare negli alunni la fiducia nelle proprie capacità;
Promuovere attività pluri e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi;
Svolgere attività di ricerca nei luoghi d'interesse artistico-culturale.
Curare i rapporti con le famiglie per renderle partecipi al raggiungimento degli obiettivi;
Promuovere l'utilizzo delle tecnologie multimediali nella produzione di elaborati personali o di gruppo.

3) Strumenti e mezzi

Libri di testo, manuali, vocabolari, enciclopedie, letteratura, saggi e monografie;
Quotidiani, testi specialistici;
Mezzi audiovisivi e multimediali, WEB;



Strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
 Fonti fotografiche di propria produzione;
 Partecipazione a seminari e workshop;
 Attività in teatro e visite di laboratori scenografici.

E) Attività curriculari ed extra-curriculari

Gli studenti della classe hanno partecipato durante quest'anno scolastico, con grande motivazione e interesse, a varie progetti promossi sia dal Liceo, sia da altri enti esterni o in rete. Alcuni di questi vengono elencati di seguito:

- "Convegno internazionale su Michel Foucault" - Cantieri culturali alla Zisa - Realizzazione di opere pittoriche ed installazione sul tema della filosofia di Foucault.
- "Teatro Finocchiaro": Realizzazione di opere pittoriche permanenti per l'ingresso del Teatro Finocchiaro, in occasione della sua riapertura
- "Antigone" - Messa in scena della tragedia di Sofocle al teatro Al Massimo, da un progetto di rete con il Liceo Classico Vittorio Emanuele, il Conservatorio di Musica V. Bellini e il Comune di Palermo. Progettazione, realizzazione e allestimento delle scenografie, dei costumi e cura dei trucchi.

F) Verifiche, criteri e strumenti di valutazione

1) Verifiche e strumenti di verifica.

Le verifiche scritte e orali sono state effettuate periodicamente. Le tipologie di prove sono state: prove strutturate, trattazioni sintetiche, questionari e prove soggettive quali interrogazioni orali, relazioni, risoluzione di problemi. Nelle materie d'indirizzo, le verifiche continue sono state effettuate attraverso elaborati 1) progettuali: grafici, grafico-pittorici, scritto-grafici e orali, 2) esecutivi, individuali e di gruppo: pittorici, plastici, scenotecnici, di attrezzeria e costumistica. Ogni lavoro effettuato a casa o in classe è stato sottoposto a verifica quotidiana per effettuare le opportune correzioni; periodicamente si è fatta una revisione complessiva degli elaborati prodotti.

2) Valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha tenuto conto in primo luogo del livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari, al quale si sono aggiunti:

- Il livello di partenza della classe;
- La progressione del singolo alunno rispetto ai livelli di partenza, tenendo conto delle sue capacità;
- Il percorso di apprendimento in relazione alle conoscenze e alle abilità raggiunte;
- Il metodo di lavoro;
- Le capacità creative;
- L'uso dei linguaggi specifici;
- L'uso adeguato dei metodi, degli strumenti e dei materiali;
- La capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione personale;
- La capacità di cogliere e operare collegamenti trasversali;
- L'esposizione chiara, pertinente alla situazione comunicativa.
- La partecipazione, l'impegno, l'interesse profusi;
- Le assenze frequenti e arbitrarie;
- Particolari situazioni problematiche e di disagio.

G) Simulazione Esami e tipologia di Terza prova utilizzata

Sono state effettuate delle simulazioni per tutte le prove scritte per dar modo agli allievi di misurarsi con prove più complesse che richiedono organizzazione dei tempi di svolgimento .

Per quanto riguarda la 1° prova di Lingua e letteratura italiana è stata somministrata una prova già proposta dal Ministero negli anni precedenti, per la 2° prova di Discipline progettuali scenografiche invece, essendo questo il primo anno in cui si svolgono gli esami di Stato in questo indirizzo, è stata somministrata una traccia elaborata dal docente nominato nella commissione per la disciplina in questione. Mentre per la terza prova, il consiglio di

classe, tenuto conto del curriculum di studi, degli obiettivi generali e disciplinari definiti nella propria programmazione didattica, ha individuato le seguenti discipline: Storia dell'arte, Lingua e Cultura inglese, Filosofia (comuni ad entrambi gli indirizzi) e come quarta disciplina Discipline Geometriche Scenotecniche, per l'indirizzo Scenografia. Il Consiglio di classe su tale base ha sviluppato la progettazione della prova simulata per la terza prova scritta. La tipologia prescelta dai docenti è la tipologia B, ritenuta la più idonea alle competenze degli allievi.

SCHEDA

PER MATERIA



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: MARIA MONTALBANO

Testo adottato: Polacco - De Rosa, Letteratura del terzo millennio voll. 2 e 3 - Loescher - Dante Alighieri, Divina Commedia Paradiso.

Numero di ore settimanali di lezione: 4

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Audiovisivi, fotocopie, appunti

STRATEGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono stati proposti non attraverso strutture rigide e nozionistiche ma con un approccio quanto più operativo, partendo dai testi per ricavare elementi utili alla contestualizzazione e applicabili anche a discipline affini come la Storia o la Storia dell'arte. Durante il corso dell'anno si sono effettuate:

- Lettura analisi e comprensione di testi, confronti fra testi
- Mappe concettuali
- Schemi sintetici
- Esercitazioni scritte relative alle diverse tipologie testuali oggetto della prima prova

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Recupero effettuato in ore curricolari con attività di lettura, comprensione e analisi di testi, sintesi e riverbalizzazioni scritte e orali. Esercitazioni secondo le tipologie della prima prova.

OBIETTIVI

Conoscenza dei contenuti relativa agli autori e ai testi della letteratura italiana con riferimenti agli autori stranieri

Comprensione e analisi dei testi letti

Contestualizzazione degli autori e dei movimenti storico-culturali e artistici

Capacità di effettuare collegamenti tra gli autori e i movimenti

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Manifestazioni preromantiche in Europa	Lo Sturm und Drang La poesia sepolcrale
Dall'età napoleonica alla Restaurazione	Il Neoclassicismo: l'estetica del bello ideale U. Foscolo: dall'Ortis ai Sonetti
Il XIX secolo, l'età delle grandi rivoluzioni. Lo sviluppo del Romanticismo in Italia e in Europa	Il dibattito degli intellettuali romantici in Italia: Mme de Stael, G. Berchet. Romanticismo e Cristianesimo nell'opera di A. Manzoni. Poesia e filosofia nell'opera di G. Leopardi
L'età della seconda rivoluzione industriale. Il Realismo. Il trionfo del Positivismo	Il Positivismo: A. Comte. Ch. Darwin La poetica del Naturalismo in Francia. Il Verismo in Italia e l'opera di G. Verga: dalle novelle al ciclo dei Vinti
Luci e ombre nell'Europa di fine Secolo	Lo sviluppo del Decadentismo La poesia simbolista in Francia: Ch- Baudelaire. Poeti simbolisti di fine Ottocento, A. Rimbaud. La poesia simbolista in Italia: G. Pascoli e D'Annunzio
L'avvento delle avanguardie agli inizi del XX secolo	Il Futurismo: F. T. Marinetti
Figure di poeti del primo '900	La dimensione del dolore nella poesia di Ungaretti. Angosce e speranze nella poesia di E. Montale S. Quasimodo, dalla poesia ermetica alla poesia dell'impegno civile

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA SCHEDA

Figure di prosatori del primo '900	La crisi di identità dell'uomo contemporaneo. L. Pirandello: dalla prosa al teatro. I. Svevo: l'uomo davanti alla coscienza
La divina Commedia: Paradiso	Struttura generale della cantica Lettura canti: I, III, VI, XI, XXXIII

VERIFICHE

Analisi del testo

Saggio breve

Redazione di testi argomentativi



STORIA

STORIA

Docente: MARIA MONTALBANO

Testo adottato: De Luna, Meriggi - Il segno della Storia - voll. 2, 3 - Paravia

Numero di ore settimanali di lezione: 2

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Audiovisivi, fotocopie, appunti

STRATEGIE DIDATTICHE

Durante il corso dell'anno si sono effettuate:

- Lezioni frontali.
- Mappe concettuali.
- Schemi sintetici.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Recupero effettuato in ore curriculari con attività di lettura, comprensione e analisi di testi, sintesi e riverbalizzazioni scritte e orali. Esercitazioni secondo le tipologie della prima prova.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenza degli eventi principali della Storia dell'Ottocento e del Novecento;
Imparare ad applicare le conoscenze acquisite alla comprensione del presente;
Padroneggiare gli strumenti concettuali che consentono di organizzare le conoscenze storiche;
Conoscere il lessico specifico della disciplina.

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il XIX secolo: L'età della Restaurazione	Il congresso di Vienna e la Restaurazione. Nuovo assetto politico dell'Europa. I moti del '21 e del '31.
Le grandi rivoluzioni della metà dell'Ottocento	La situazione in Italia e in Europa nella metà dell'Ottocento. G. Mazzini e la Giovane Italia. Moti e rivoluzioni del '48. Socialismo utopistico. Marx e il manifesto del partito comunista.
L'unità d'Italia	Il ruolo del Piemonte nel processo unitario. Diplomazia e politica: Cavour e Vittorio Emanuele II. G. Garibaldi e l'impresa dei Mille. L'unificazione dell'Italia.
L'Italia post-unitaria: problemi politici, economici e culturali	I governi della Destra Storica. La questione meridionale. Il brigantaggio.
La seconda metà dell'Ottocento	L'avvento della sinistra Storica in Italia. La politica di Depretis. Il governo di F. Crispi: la politica interna, la politica coloniale ed estera. La svolta autoritaria di fine secolo: gli scioperi del 1898. L'uccisione del re Umberto I nel 1900.

STORIA SCHEDA

La questione sociale nella seconda metà dell'Ottocento	La seconda rivoluzione industriale. Nascita del Socialismo. Contrapposizione tra capitalisti e proletari. Nascita dei partiti di massa e dei sindacati.
L'Italia nell'età giolittiana	G. Giolitti al potere: distensione del clima politico. Lo sviluppo industriale dell'Italia. Politica interna ed estera di Giolitti.
L'Europa nel primo Novecento	Cenni sulla situazione storico-politica dei principali paesi europei
L'Europa di fronte alla I guerra mondiale	Rivalità fra i paesi europei e cause dello scoppio della guerra. Gli schieramenti, le battaglie principali. Il dibattito in Italia tra interventisti e neutralisti. L'intervento dell'Italia; il fronte italiano. I principali eventi della guerra in Italia. Vincitori e vinti: i trattati di pace
Il dopoguerra in Europa	L'Europa dopo Versailles: difficoltà economiche e politiche del dopoguerra, la crisi delle istituzioni liberali
Avvento dei regimi totalitari in Europa	Mussolini al potere in Italia. La trasformazione dello Stato fascista. Politica interna ed estera di Mussolini: l'avvicinamento alla Germania. Hitler al potere in Germania. Caratteri del regime nazista. La politica estera aggressiva di Hitler
La II guerra mondiale	Sintesi dei principali eventi del conflitto, lo sterminio degli Ebrei. Crisi e crollo del Fascismo.
Il dopoguerra in Italia	La nascita della Repubblica italiana (cenni)

VERIFICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate verifiche orali.



STORIA DELL'ARTE

STORIA DELL'ARTE

Docente: GIUSEPPE BURGIO

Testo adottato: AA.VV. Storia dell'Arte voll. 3 e 4. Atlas ed.

Numero di ore settimanali di lezione: 3

Numero di ore annuali svolte al 15 maggio: 90

PROFILO DELLA CLASSE

A conclusione del ciclo scolastico si può affermare che un buon numero di alunni ha acquisito un valido metodo di studio e si è impegnato sempre con interesse e continuità, acquisendo in modo organico i contenuti della disciplina e le competenze richieste. Altri studenti, pur dotati di buone capacità, hanno raggiunto mediamente risultati solo sufficienti o poco più, a causa di un impegno non sempre costante. Altri allievi nel corso del triennio hanno progressivamente migliorato il proprio rendimento grazie alla buona volontà e ad un'applicazione assidua che ha permesso loro di eliminare in buona parte le incertezze e le lacune pregresse e di acquisire nel complesso gli obiettivi minimi. In alcuni studenti infine, nonostante le continue sollecitazioni e gli interventi di recupero, permangono delle carenze, sia per quanto concerne la metodologia che l'acquisizione dei contenuti. Questi alunni dovranno intensificare l'impegno e la partecipazione in quest'ultima parte dell'anno scolastico, affinché possano affrontare positivamente l'Esame di Stato.

STRATEGIE DIDATTICHE

Per raggiungere gli obiettivi programmati è stata sviluppata una strategia di intervento che ha tenuto conto da un lato dell'ambito proprio della disciplina, delle sue metodologie di analisi e interpretazione (analisi stilistico-formale, iconografica, socio-psico-antropologica, empatico-creativa) e dall'altro del livello didattico, dei modelli di insegnamento-apprendimento in relazione all'età dell'alunno, alle sue competenze precedentemente acquisite, all'oggetto studiato.

Accertata la situazione di partenza si è proceduto presentando i diversi periodi storici, le correnti, gli artisti, le loro opere, individuandone i rapporti con la storia. L'oggetto artistico è stato analizzato distinguendo la forma dall'immagine, la rappresentazione dall'espressione, la realtà della natura dalla realtà dell'opera, così da superare lo stereotipo dell'immagine come doppio del reale.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

L'azione di recupero per alcuni alunni è stata effettuata in classe, nelle ore curricolari, attraverso richiami, pause didattiche e verifiche puntuali.

OBIETTIVI DIDATTICI

Quasi tutti gli alunni:

- Hanno migliorato l'uso del linguaggio artistico, anche se alcuni non lo padroneggiano del tutto.
- Sanno analizzare, alcuni anche criticamente, un oggetto artistico riconoscendone gli aspetti estetici, storici e, per quanto riguarda alcuni di questi oggetti, il rapporto con il territorio di provenienza.
- Sanno formulare giudizi critici essenziali di altri e propri. Alcuni alunni sanno formulare giudizi anche complessi.
- Sanno mettere in relazione le linee principali degli argomenti più importanti trattati con ambiti analoghi di altre discipline.
- Hanno preso coscienza del valore dei BB. CC. e molti di loro conoscono i termini di una moderna azione della loro salvaguardia.

CONTENUTI

Il Neoclassicismo. Il Romanticismo. Il Realismo. L'Impressionismo e il Postimpressionismo. Il Simbolismo (generalità). Il Modernismo. L'espressionismo. Da svolgere nei mesi di maggio e giugno: La scuola di Parigi. Il cubismo. Il Futurismo e l'Astrattismo.

STORIA DELL'ARTE SCHEDA

VERIFICHE

La verifica è stata riferita al raggiungimento degli obiettivi programmati.

In quanto tale ha avuto valore educativo, in rapporto alla crescita degli alunni; ha costituito, altresì, strumento di controllo delle ipotesi e del lavoro del docente. Di fronte a scarti si è proceduto con aggiustamenti di strategie o con interventi di sostegno, piuttosto che con abbassamenti di traguardi e obiettivi. Le verifiche hanno avuto, quindi, una sostanziale funzione regolativa dell'azione didattica e sono state svolte con interrogazioni tradizionali, colloquio libero all'interno della classe e individualizzato studente-insegnante.

Le verifiche sono state scritte (tip. B e tip. C) e orali.



MATEMATICA



MATEMATICA

Docente: GIUSEPPE DI FILIPPO

Testo adottato: Bergamini Trifone Barozzi – Matematica.azzurro 5

Numero di ore settimanali di lezione: 2

Numero di ore annuali svolte al 15 maggio: 60

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita dai due indirizzi Arti figurative (9) e Scenografia'(18) per un totale di 27 allievi provenienti dalle rispettive 4° (tranne quattro che dalle Arti figurative si sono trasferiti in Scenografia). Durante tutto l'anno si è fatta particolare attenzione alla verifica ed eventuale recupero dei prerequisiti di volta in volta richiesti. Ogni nuovo concetto è stato introdotto con motivazioni legate o alla necessità di cercare una strategia di risoluzione di un problema e della conseguente consapevolezza di non poterla trovare senza ampliare il bagaglio di conoscenze acquisite, oppure come approfondimento di concetti già noti. In entrambi i casi un primo momento è stato dedicato alla verifica e all'eventuale recupero dei prerequisiti richiesti. Si è cercato, per i concetti affrontati, di costruire tutte le possibili relazioni al contesto più generale della Matematica come strumento in ambito scientifico e tecnico anche con riferimenti all'ambito lavorativo. Si è insistito sull'uso di un linguaggio sufficientemente rigoroso nelle definizioni di concetti ed enunciati delle loro proprietà; Dopo una fase iniziale di conoscenza dei nuovi argomenti e di difficoltà di apprendimento si è raggiunto un sufficiente livello di sincronismo che ha permesso di arrivare ad un livello di preparazione complessivamente sufficiente anche se la rielaborazione dei concetti a casa non è stata per tutti uniforme. Un esiguo gruppo è riuscito ad acquisire sicurezza ed autonomia nell'applicare gli strumenti logici volti allo sviluppo degli argomenti studiati raggiungendo buoni risultati. Le difficoltà sopra descritte e le numerose assenze hanno portato a soffermarci a lungo su argomenti base, e ciò ha portato ad effettuare dei tagli al programma previsto. Si è cercato di impostare le esercitazioni in modo da ottenere sempre una interazione con gli allievi e da potere confrontare le loro idee mettendo a frutto le migliori soluzioni.

STRATEGIE DIDATTICHE

La strategia didattica utilizzata maggiormente è stata quella di interessare quanto più possibile i discenti con continui riferimenti al mondo reale e del lavoro creando analogie e confronti con gli argomenti studiati con l'obiettivo finale di far assimilare ai ragazzi una metodologia di studio spendibile nelle altre discipline e nell'ottica della preparazione all'esame di stato finale.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Lezioni di riepilogo e chiarimenti.

OBIETTIVI DIDATTICI

- La comprensione dei formalismi introdotti
- La risoluzione di problemi diretti e inversi
- La comprensione e l'utilizzo corretto del linguaggio formale
- La capacità di applicare un algoritmo risolutivo
- Il possesso delle conoscenze per porre condizioni
- La comprensione del concetto di funzione come relazione tra due grandezze variabili
- La capacità di riconoscere e classificare una legge espressa in forma analitica
- La capacità di applicare tecniche e procedure di calcolo in ambito funzionale
- La capacità di rappresentare funzioni
- La capacità di leggere un grafico

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

MATEMATICA SCHEDA

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Disequazioni (ripresa dei concetti del 4° Anno)	Studio delle disequazioni di primo e secondo grado Studio di sistemi, di prodotto e di rapporto di disequazioni
Esponenziali e Logaritmi	Studio della funzione esponenziale e logaritmica
Funzioni	Definizione di funzione, calcolo del dominio, delle simmetrie e degli zeri Studio e definizione di funzione crescente e decrescente Studio del segno di una funzione Costruzione del grafico di una funzione per punti Lettura del grafico di una funzione
Topologia	Definizione di intorno di un punto: limitato e illimitato Punto isolato e punto di accumulazione
Limiti delle funzioni reali	Definizione di limite delle funzioni reali per x tendente ad un valore finito Definizione di limite delle funzioni reali per x tendente ad un valore infinito Definizione di limite destro e limite sinistro Operazioni con i limiti Forme indeterminate :zero su zero,infinito su infinito.
Continuità delle funzioni reali	Definizione di funzione continua Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione Punti di discontinuità di una funzione: I°, II° e III° specie

VERIFICHE

TIPOLOGIA:

- Prove orali
- Prove scritte
- Applicazione di laboratorio

La valutazione è stata intesa come un processo continuo, non limitato alle prove scritte e orali tradizionali. Si è proceduto sistematicamente a porre quesiti e risolvere esercizi per poter meglio valutare gli allievi nel loro percorso educativo. Si è tenuto in considerazione l'impegno, la partecipazione al confronto e al dialogo educativo e l'efficacia con cui il discente sa utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi.



FISICA

FISICA

Docente: GIUSEPPE DI FILIPPO

Testo adottato: L'Amaldi di Ugo Amaldi – Edizioni Zanichelli

Numero di ore settimanali di lezione: 2

Numero di ore annuali svolte al 15 maggio: 56

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita dai due indirizzi Arti figurative (9) e Scenografia (18) per un totale di 27 allievi provenienti dalle rispettive 4° (tranne quattro che dalle Arti figurative si sono trasferiti in Scenografia). Durante tutto l'anno si è fatta particolare attenzione alla verifica ed eventuale recupero dei prerequisiti di volta in volta richiesti. Ogni nuovo concetto è stato introdotto con motivazioni legate o alla necessità di cercare una strategia di risoluzione di un problema e della conseguente consapevolezza di non poterla trovare senza ampliare il bagaglio di conoscenze acquisite, oppure come approfondimento di concetti già noti. In entrambi i casi un primo momento è stato dedicato alla verifica e all'eventuale recupero dei prerequisiti richiesti. Si è cercato, per i concetti affrontati, di costruire tutte le possibili relazioni al contesto più generale della Fisica come strumento in ambito scientifico e tecnico anche con riferimenti all'ambito lavorativo ed all'osservazione dell'ambiente che ci circonda. Si è insistito sull'uso di un linguaggio sufficientemente rigoroso nelle definizioni di concetti ed enunciati delle loro proprietà; Nel complesso si è raggiunto un sufficiente livello di sincronismo che ha permesso di arrivare ad un livello di preparazione complessivamente sufficiente. Un esiguo gruppo è riuscito ad acquisire sicurezza ed autonomia nell'esposizione e lo sviluppo degli argomenti studiati raggiungendo buoni risultati. Le difficoltà sopra descritte e le numerose assenze hanno portato a soffermarci a lungo su argomenti base, e ciò ha portato ad effettuare dei tagli al programma previsto. Si è cercato di impostare le esercitazioni in modo da ottenere sempre una interazione con gli allievi e da potere confrontare le loro idee mettendo a frutto le migliori soluzioni.

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione Frontale – Metodo Induttivo

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Lezioni di riepilogo e chiarimenti.

OBIETTIVI

- La capacità di esaminare gli aspetti scientifici
- La capacità di applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite
- La capacità di riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche
- La capacità di scegliere e gestire strumenti matematici adeguati
- La capacità di distinguere la realtà fisica dai modelli
- La capacità di esaminare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici
- La capacità di saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

FISICA SCHEDA

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
La Luce	<ul style="list-style-type: none">- Il modello corpuscolare e il modello ondulatorio- Le sorgenti di luce e il fenomeno dell'ombra- Le leggi di riflessione e di rifrazione- Gli specchi piani e gli specchi curvi- La riflessione totale- Le lenti sferiche convergenti e divergenti- La macchina fotografica e il cinematografo- L'occhio, il microscopio e il cannocchiale- La diffrazione e l'interferenza- La dispersione della luce e i colori degli oggetti
Le Cariche Elettriche	<ul style="list-style-type: none">- Fenomeni elettrostatici- I conduttori e gli isolanti- La carica elettrica e la sua conservazione- La legge di Coulomb- L'elettrizzazione per induzione- Il modello planetario dell'atomo
Cariche elettriche e correnti elettriche:	<ul style="list-style-type: none">- Il campo elettrico di una carica puntiforme- Le linee del campo elettrico- L'energia potenziale elettrica e la differenza di potenziale- La corrente elettrica continua- I generatori di tensione- Il circuito elettrico- La prima legge di Ohm- Resistori in serie e parallelo- La trasformazione dell'energia elettrica- La forza elettromotrice- La seconda legge di Ohm
Campo magnetico (Cenni)	<ul style="list-style-type: none">- Il campo Magnetico- Il motore elettrico.

VERIFICHE

Le verifiche si basano su continui interventi orali durante le ore di lezione, su singole interrogazioni.



LINGUA E CULTURA INGLESE

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: CINZIA MARINO

Testo adottato: Spiazzi, Tavella - Performer - Voll. 2 - 3 Zanichelli

Numero di ore settimanali di lezione: 3

PROFILO DELLA CLASSE

Le studentesse e gli studenti della 5°E si sono caratterizzati per avere sempre collaborato alla creazione di un clima relazionale positivo, sia nella relazione tra pari, sia nella relazione con i docenti. La classe ha consentito nel suo complesso di attuare i percorsi didattici con serenità anche se non sempre con continuità, dal momento che il lavoro domestico è stato talvolta incostante. La maggior parte degli studenti ha pienamente partecipato alle attività didattiche, interagendo con la docente in modo costruttivo e interessato, dimostrando di volere essere parte attiva nel processo di insegnamento/apprendimento. Gli esiti di apprendimento si differenziano poiché diversi erano i livelli iniziali di conoscenze e abilità: a livelli diversi gli studenti hanno acquisito le competenze previste alla fine del percorso liceale artistico.

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale - Lezione interattiva - Lezione multimediale - Lettura ed analisi di testi visivi - Flipped classroom
- Cooperative learning - Problem solving - Peer education - Didattica laboratoriale

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

- trattazione degli argomenti con modalità diverse
- potenziamento dell'interazione orale attraverso un approccio a spirale di recupero e rinforzo morfo-sintattico, lessicale e comunicativo
- apprendimento collaborativo
- peer education

Competenza chiave: Comunicazione nelle lingue straniere

Macro-competenza: utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi

Esiti di apprendimento

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenze:

- Il testo letterario
- Il testo poetico
- Il testo narrativo
- Il testo drammatico
- Strategie per la comprensione globale o selettiva di testi scritti, orali e multimediali
- Tecniche di lettura analitica e sintetica
- Lo sviluppo cronologico dei generi letterari e le convenzioni letterarie
- Elementi strutturali della lingua come sistema di comunicazione
- Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e della lingua di settore
- Terminologia letteraria e artistica
- Pronuncia corretta di un repertorio di parole e frasi di uso comune e settoriale
- Aspetti comunicativi, sociolinguistici e paralinguistici nella produzione orale

Abilità:

Sapere:

- Comprendere e decodificare un testo letterario, cogliendo le caratteristiche dei codici espressivi operanti in letteratura
- Comprendere avvenimenti e personalità storiche
- Riconoscere le convenzioni di un genere letterario
- Leggere e collocare un autore nel contesto, storico, sociale e letterario
- Comprendere le idee fondamentali di testi complessi scritti e orali
- Comprendere una lezione su argomenti del proprio settore, purché l'esposizione sia lineare
- Comprendere i punti essenziali di dibattiti e conferenze
- Usare in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione
- Comprendere le informazioni di una ricerca sul web
- Analizzare e sviluppare un tema rielaborando testi diversi su un argomento

LINGUA E CULTURA INGLESE SCHEDA

- Produrre testi chiari scritti e orali su un'ampia gamma di argomenti storici, letterari e artistici
- Esprimere una opinione su un argomento storico, letterario o artistico
- Descrivere un'opera d'arte, analizzando la composizione, le tecniche, lo stile
- Elaborare brevi componimenti di carattere letterario utilizzando in modo appropriato la L2
- Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio
- Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio
- Commentare il punto di vista altrui e sostenere il proprio
- Confrontare e valutare avvenimenti significativi di esperienze personali e scolastiche
- Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze
- Riflettere sul sistema della lingua: Fonologia, Morfologia, Sintassi, Lessico
- Riflettere sugli usi linguistici: Funzioni, Varietà di registri, Varietà di testi

Competenze:

- comprensione scritta e orale
- produzione scritta e orale
- interazione orale
- riflessione sulla lingua

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
The Romantic Age	- The Industrial Revolution - The Changing Face of Britain and America - Emotion vs Reason - The Sublime - The Gothic Novel - Romantic poetry : reality and vision, imagination and the language of sense impressions
The Victorian Age	- Queen Victoria's reign - The Victorian Compromise - The Victorian Novel - The Pre-Raphaelite Brotherhood - Aestheticism and Decadence
The Modern Age	- The Modern Age - The Age of Anxiety - Modernism - The Modern Novel - The Interior Monologue

VERIFICHE

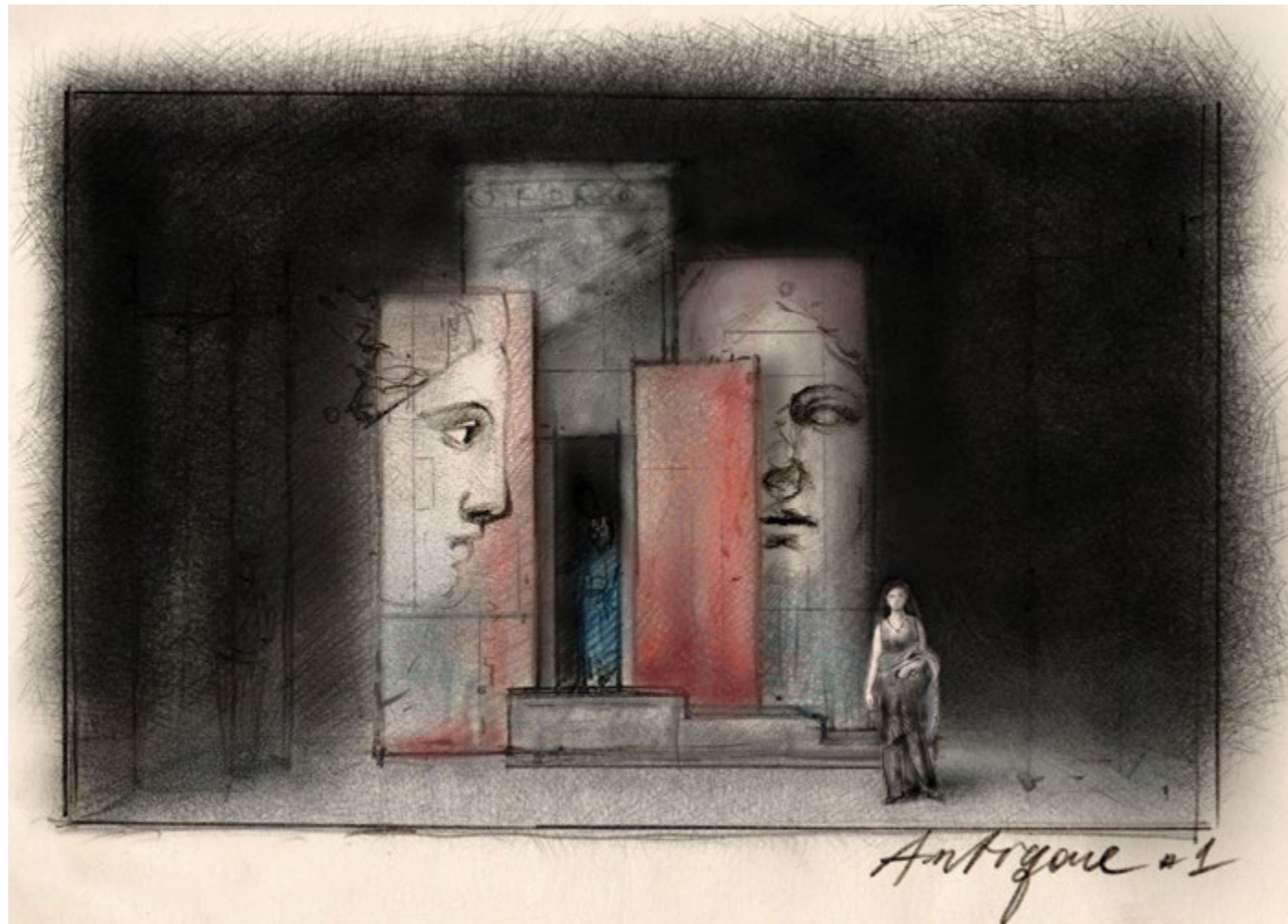
TIPOLOGIA

Verifiche scritte (due verifiche scritte quadrimestrali)

- Analisi testuale
- Trattazione sintetica
- Quesiti a risposta singola
- Questionari

Verifiche orali (due verifiche orali quadrimestrali)

- Colloqui
- Esposizioni
- Interventi spontanei e/o indotti



FILOSOFIA



FILOSOFIA

Docente: EDOARDO ALBEGGIANI

Testo adottato: Abbagnano Fornero - Ideale e Reale - Paravia

Numero di ore settimanali di lezione: 2

Numero di ore annuali svolte al 15 maggio: 40

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Fotocopie di articoli o saggi inerenti agli argomenti trattati, riviste, quotidiani, sussidi audiovisivi

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenze

Conoscere i fondamentali nodi delle filosofie del XIX secolo; conoscere la pluralità delle interpretazioni relative ai vari periodi studiati

Competenze

Saper contestualizzare gli eventi e analizzare l'evoluzione del pensiero critico; utilizzare le conoscenze acquisite anche per lo studio di altri ambiti

Capacità

Rielaborare percorsi in modo critico anche in funzione di nuove acquisizioni;
Sviluppare la conoscenza del mondo affinando la sensibilità verso le culture altre

Gli obiettivi della disciplina specificati in sede di programmazione sono stati conseguiti a vari livelli e sono stati indicati in modo sintetico

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

La filosofia come attività critica Kant e la nuova direzione del pensiero	Il criticismo come "filosofia del limite" e l'orizzonte storico del pensiero kantiano
Caratteri generali del romanticismo tedesco ed europeo	Il romanticismo come problema, il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'assoluto, il senso dell'infinito, la Sehnsucht, l'ironia e il titanismo, l'idealismo romantico tedesco
La razionalità del reale, Hegel e l'interpretazione dialettica del mondo	Le tesi di fondo del sistema La dialettica
La sinistra hegeliana	Feuerbach e Marx
Critica e rottura del sistema hegeliano	Schopenhauer
Scienza e progresso: il positivismo	Il positivismo evoluzionistico e sociale C. Darwin
La crisi delle certezze La nascita della psicoanalisi	Nietzsche Freud Adler

In occasione del convegno su Michel Foucault sono stati trattati temi attinenti alla produzione filosofica del filosofo francese, gli alunni dopo aver letto alcune opere della produzione dell'autore hanno traslato in opere pittoriche e plastico-pittoriche quanto acquisito.

VERIFICHE

Le verifiche orali in numero di due per quadrimestre sono state utilizzate per monitorare livello di conoscenza acquisito. La valutazione è servita a stabilire la capacità di contestualizzare, di stabilire relazioni, affrontare criticamente le questioni operando collegamenti con altre discipline. Inoltre, la valutazione è servita per registrare la progressione di ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza in base al metodo di studio, alla partecipazione,

FILOSOFIA SCHEDA

all'impegno e all'assiduità.

TIPOLOGIA

Interrogazioni, interventi spontanei o richiesti, discussioni su argomenti inerenti questioni legate al contemporaneo



DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Docente: PASQUALE MANNINO

Testo adottato: 5

Numero di ore settimanali di lezione: 134

PROFILO DELLA CLASSE

La riforma dell'anno scolastico 2012/2013 nelle scuole di indirizzo artistico, ha avviato un primo corso di scenografia nella sezione E. Oggi la 5E ha quasi raggiunto il traguardo, e sarà quindi la prima classe che sperimenterà nella seconda prova dell'esame di maturità, la prova progettuale di scenografia. Dagli iniziali 14 elementi componenti la classe, in questo ultimo anno altri quattro allievi si sono aggregati senza particolari difficoltà. L'intero gruppo classe all'inizio del triennio dopo un iniziale, comprensibile fase di adattamento, per la specificità della disciplina, ha gradualmente compreso le metodiche proprie delle varie fasi di studio e di ricerca, le scelte e le capacità di rielaborazione visiva personali possono considerarsi soddisfacenti per la quasi totalità della classe. Qualche difficoltà è stata vissuta solo da alcuni allievi, ma con sacrificio impegno e fasi di più lento recupero, hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati. La crescita complessiva didattica e progettuale della classe nel triennio, è stata graduale e costante, le prove sottoposte ai discenti sono state progressivamente sempre più impegnative. In generale il livello di conoscenze, competenze e capacità specifiche acquisite, risulta per alcuni ottimo per quasi tutto il rimanente gruppo buono e solo per alcuni il livello è da considerarsi appena sufficiente.

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali – visita guidata palcoscenico Teatro Massimo di Palermo – visita guidata: laboratori di costruzione scenografica, attrezzatura, scenografia, e programmata di sartoria dell'Ente Autonomo Teatro massimo di Palermo. Conferenza con proiezione di immagini dello scenografo Francesco Zito.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Le strategie di recupero nei confronti degli alunni in difficoltà, si sono basate soprattutto in un maggiore allungamento dei tempi programmati, nella semplificazione delle richieste iniziali ed in una sistematica e costante verifica del lavoro man mano svolto. Ulteriori compiti assegnati per casa hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi individuali prefissati.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenze:

- Il teatro nel teatro Greco, il teatro Romano, il teatro Rinascimentale, il teatro Barocco, il teatro all'Italiana, teatro dell'Ottocento e del Novecento, teatro Moderno, Set Televisivi.
- Palcoscenico e suoi elementi costitutivi (Sipario, Boccascena, Graticcia, ecc.)
- Quinta, fondale, fianchi, praticabili, carri, rive ecc.
- Procedure progettuali e operative della produzione scenografica teatrale e televisiva.
- Studio del costume teatrale, dell'attrezzatura e delle soluzioni audiovisive.

Abilità:

- Saper individuare gli elementi componenti il teatro all'italiana e comprenderne le funzioni.
- Saper individuare i vari elementi che compongono una scenografia e le loro funzioni.
- Saper individuare forme diverse di scenografia e saperle mettere in relazione tra loro.

Competenze:

- Saper individuare ed interpretare nel testo di riferimento gli elementi d'interesse necessari alla realizzazione di una scenografia.

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE SCHEDA

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Progettazione scenografica	Schizzi, bozzetti e progetto finale opera "il Trovatore" di G. Verdi
Progettazione scenografica	Schizzi, bozzetti, e progetto finale per un varietà televisivo
Progettazione scenografica	Schizzi, bozzetti, e progetto finale per programma televisivo per bambini. Schizzi, bozzetti e progetto finale per l'opera lirica "I Pagliacci" di R. Leoncavallo

VERIFICHE E VALUTAZIONE

TIPOLOGIA: Grafiche e pittoriche

FREQUENZA: Mensile



LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA

Docente: FRANCO REINA

Testo adottato: Benedetta Dalai - Manuale pratico di scenografia: la costruzione, la decorazione e la pittura teatrale in laboratorio - Audino

Numero di ore settimanali di lezione: 7

ALTRI STRUMENTI ADOTTATI

Web - Social network - Lezioni multimediali - Dispense - Proiezioni di video - Visite ed esercitazioni all'esterno.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 14 studenti provenienti dalla Quarta E Scenografia a.s. 2013-14 e da 4 studenti, ben integrati dal punto di vista relazionale e didattico, che hanno sostenuto gli esami integrativi, provenienti da quarte indirizzo Arti figurative. Il gruppo classe, esclusi pochissimi studenti, ha sempre seguito le attività didattiche con grande interesse e partecipazione. Sono state numerose le occasioni, ultima in ordine cronologica la messa in scena dell'*Antigone* di Sofocle, in cui quasi tutti gli studenti hanno verificato e messo in pratica le competenze acquisite in itinere, manifestando, con livelli diversi, un senso di responsabilità, di abnegazione e, quindi, di maturità pregevole. Il gruppo classe si presenta non del tutto omogeneo in quanto conoscenze, capacità e competenze. Un piccolissimo gruppo, quasi riconducibile a poche unità, possiede carenze di base non del tutto colmate, dovute allo studio personale quasi inesistente, agli approfondimenti non effettuati e soprattutto alla partecipazione in classe e all'interesse frammentari. Una parte molto più numerosa, invece, si è sempre manifestata coinvolta e motivata e ha, quasi sempre, costantemente migliorato il proprio percorso formativo all'interno della disciplina, raggiungendo risultati lievemente diversi tra loro ma sostanzialmente medio-alti. Infine, un gruppo non minoritario si distingue per le competenze acquisite, manifestate con punte di eccellenza in quasi tutte le numerose attività legate al laboratorio della Scenografia. La classe, nel suo insieme, ha comunque avuto l'occasione di mettere in atto le competenze inerenti all'arte della scenografia teatrale, effettuando attività progettuali e laboratoriali di buona qualità legate sia allo scenografo bozzettista, sia allo scenografo realizzatore, passando dalle mansioni affidate ai costumisti, ai "trovaroba", agli attrezzisti, ai macchinisti e perfino ai truccatori.

STRATEGIE DIDATTICHE

Assegnazione di ricerche su scenografi, tecniche e soluzioni scenografiche classiche, moderne e contemporanee. Attività di gruppo e assegnazione di compiti specifici nelle fasi esecutive di una progettazione e di una elaborazione scenografica. Si sono effettuate: attività di ricerca e di analisi individuale e di gruppo su materiale cartaceo da testi e soprattutto da web; Problem-solving; monitoraggio dei progressi individuali rispetto alla situazione di partenza; approfondimenti tematici delle varie fasi progettuali; assegnazione di esercizi per il recupero e potenziamento delle eccellenze attraverso compiti assegnati. Lezioni frontali e dialogate sul linguaggio scenografico.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Interventi di recupero in ore curricolari. Ricerca ed esercitazione su tema assegnato per casa. Approfondimento delle tecniche di base, intensificazione delle esercitazioni in orario curricolare e in orario corrispondente a momenti di non impegno in altre discipline.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Capacità di utilizzare il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale e alla realizzazione di un elemento scenografico;
 - Capacità di gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro nell'ambito della realizzazione di una scenografia;
 - Capacità di analisi e di gestione dello spazio compositivo, della superficie, del volume, del colore e della luce nella realizzazione;
 - Capacità di usare le tecniche, i materiali e le procedure per la costruzione, la pittura e la scultura di scena. La terminologia tecnica;
 - Capacità di riconoscere la struttura del teatro, lo spazio scenico e le figure professionali del teatro.
 - Capacità di progettare un costume;
- COMPETENZE in aggiunta: Progetto "Antigone":
- Le azioni preliminari alla progettazione di una scenografia o di un elemento scenico: analisi del testo, ricerca di documenti, elaborazione.
 - Preparazione e realizzazione di un bozzetto scenografico

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

LABORATORIO DI SCENOGRAFIA SCHEDA

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale e alla realizzazione di un elemento scenografico	Disegno a mano libera (da immagine o dal vero) - Disegno guidato (Quadrettatura, tecniche di ingrandimento/riduzione senza quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno, proiezione) - Chiaroscuro, disegno analitico - Disegno segnico - Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali - Individuazione e preparazione dei supporti cartacei. - Carboncino, grafite, penna a sfera, matite colorate grasse - Pennino, lavis, acquarello, pastello secco e ad olio - Olio - Collage
Analisi e gestione dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce nella realizzazione	Tinta, tonalità - Colori primari, secondari, intermedi - Luminosità, saturazione, intensità - I 7 contrasti (qualità, quantità, puri, complementari, freddo/caldo, Chiaro/scuro, simultaneità) - Nomi dei colori - Ombre proprie, ombre portate e ombre luminose - Le qualità tattili e visive dei materiali - Le qualità luminose dei materiali (impatto della luce nei corpi opachi) - Il dinamismo dei materiali - L'indice di penetrazione della luce nei materiali (trasparenza, traslucenza, diafanità, opacità etc...)
Le tecniche, i materiali e le procedure per la costruzione, la pittura e la scultura di scena. La terminologia tecnica	Tiraggio e preparazione delle tele, preparazione supporti lignei - La quadrettatura - Il disegno a carboncino - La tempera e l'acrilico: natura e nomi dei colori - La messa in tinta - Le velature - Lo spruzzo e la "strollatura" - La spugnatura - La raschiatura - Lo stencil - Etc. Materiali: lignei (cantinelle, compensati, multistrati), sintetici, metallici Scelta dei materiali - Taglio, incollaggio, assemblaggio (chiodi/viti/incastri) e rifinitura dei materiali lignei - Taglio, incollaggio, assemblaggio e rifinitura dei materiali sintetici Taglio, saldatura, assemblaggio (viti, bulloni, rivetti, piastre, etc) e rifinitura dei materiali metallici
Realizzazione di strutture di scena	Cavalle e americane - I praticabili (scale, pedane, carri) - Telai - Scroscie e squadre, tironi - Centine - Armature
Analisi del testo per bozzetto scenografico per "Antigone" di Sofocle	Lettura e analisi del testo (Trama, riferimenti eventuali) - Aspetti filosofici, psicologici, storici e sociali - Quantità di atti e scene - Numero di personaggi - Spoglio: Elementi scenici indispensabili - Attrezzatura indispensabile
Analisi struttura del teatro per la messa in scena dell'"Antigone" di Sofocle	Dimensioni e caratteristiche della struttura teatrale
Realizzazione progetto per "Antigone" di Sofocle	Schizzi preliminari senza supporto iconografico - Analisi delle soluzioni già espresse in passato - Ricerca di fonti iconografiche - Schizzi preliminari con supporto iconografico - Gestione dello spazio scenico - Disegnare la scena - Le tecniche grafiche, grafico-pittoriche, pittoriche - Tecniche per la realizzazione di un modellino in scala
Restituzione scenica e tavole esecutive progetto "Antigone" di Sofocle	Il punto di vista nella progettazione (l'occhio del principe) - Proporzioni degli elementi - Esecutivi degli elementi - I raggi visuali e gli sforzi
Progettazione costumi per "Antigone" di Sofocle* (solo alcuni studenti)	Le varie tipologie e i diversi stili storici - I tessuti - gli accessori
Realizzazione dei costumi* (solo alcuni studenti)	Misurazione - Carta modello - Tipologie di tessuti - Taglio - Cucitura - Accessori

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono effettuate sugli elaborati individuali inerenti al tema assegnato o ad esercitazioni/realizzazioni tecniche individuali o di gruppo, seguendo i seguenti indicatori:

1. Conoscenza ed uso delle tecniche scenografiche: realizzazione del progetto, rielaborazione necessaria, pittura di scena, plastica e scultura di scena, scenotecnica e costruzione, attrezzatura e costume;
2. Uso dei materiali e gestione del laboratorio;
3. Uso del lessico specifico;
4. Capacità di elaborare e seguire un iter esecutivo coerente in ogni sua fase;
5. Capacità creative, concettuali e di rielaborazione.

Si è tenuto conto, inoltre, della partecipazione al dialogo educativo ed alle attività extracurricolari organizzate nell'ambito della disciplina.



DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE

Docente: GIOACCHINO RAIA

Testo consigliato: "Il disegno dello spazio scenico"- Alessandra Pagliaro

Numero di ore settimanali di lezione: 2

ALTRI STRUMENTI ADOTTATI

Manuali e testi in dotazione alla biblioteca di Istituto, riproduzioni e pubblicazioni specifici della disciplina, supporti multimediali, ricerche internet, strumentazione per il disegno diretto, schizzi, uso della macchina fotografica e restituzione prospettica dei dati metrici.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 allievi, 12 allieve e 6 allievi, di cui 4 studenti si sono inseriti quest'anno tutti provenienti dallo stesso Istituto, da indirizzo diverso, e dopo aver superato gli esami integrativi per l'accesso.

Dei quattordici allievi costituenti il nucleo classe, provengono dalla 4E° dello scorso anno.

Mantiene con il docente titolare della disciplina, la continuità didattica sin dal secondo biennio e attualmente con l'anno conclusivo.

La frequenza per tutti gli alunni è stata costante. La partecipazione alle proposte e attività didattiche è soddisfacente.

L'interesse è da considerarsi buono, rispondente alle tematiche trattate.

Dal punto di vista relazionale tra pari, il rapporto è consolidato, collaborativo e rispettoso.

Il rapporto con il docente è corretto nel rispetto dei propri ruoli.

STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione: frontale/interattiva/multimediale. Consultazione di testi del settore, lavoro collettivo, guidato, autonomo.

Attività di laboratorio. Esercitazioni grafiche e assistite.

Visite didattiche al Teatro Massimo e ai laboratori di scenografia.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

Interventi mirati in itinere, allo svolgimento delle attività didattiche proposte.

Approfondimenti atti a rafforzare le conoscenze le competenze e abilità.

OBIETTIVI

CONOSCENZE:

Valori oggettivi generali, della progettazione scenica: Rappresentazione dello spazio scenico teatrale, attraverso materiali di ricerca e documentazione storica -critica del periodo storico nell'ambito stilistico prescelti per l'ambientazione e per la progettazione di scene di ogni singolo testo assegnato e relativi esercizi di rappresentazione grafica di elementi di architettura e arredi utilizzando i metodi della geometria descrittiva e la progettazione scenica nelle procedure della trasformazione in spazio illusorio.

Metodi proiettivi di rappresentazione della geometria descrittiva / prospettiva e criteri di rappresentazione scenografica: -Schizzi- Bozzetti a mano libera. Disegni costruttivi-

Viste dall'alto, frontali, laterali, assonometriche; particolari costruttivi;

Sezioni; assonometrie esplose; Sezioni assonometriche. Teoria delle ombre applica ai sistemi proiettivi: (cilindrico/parallelo con centro di proiezione posto all'infinito e al finito). Prospettiva centrale/frontale, accidentale, metodo dei punti misuratori e con l'uso della pianta ausiliaria. Restituzione prospettica. Costruzione della scatola scenica - prospettiva solida accelerata e ritardata del bozzetto, rappresentato in prospettiva lineare. Determinazione del piano delle fughe. Scale di riduzione utilizzate nell'ambito del disegno scenografico.

Adattamento del bozzetto, proporzioni, alle varie dimensioni del boccascena. Spezzati, dimensionamento in funzione del declivio del palcoscenico, scale metriche ai piani elementi scenici, posti a distanza dal boccascena.

-Sistemi digitali per la realizzare Bozzetti – Modelli (tridimensionali): procedure e perizia tecnica per la realizzazione. Adattamento del bozzetto, proporzioni, alle varie dimensioni del boccascena. Spezzati, dimensionamento in funzione del declivio del palcoscenico, scale metriche ai piani elementi scenici, posti a distanza dal boccascena.

-Sistemi digitali per la realizzare Bozzetti – Modelli (tridimensionali): procedure e perizia tecnica per la realizzazione.

ABILITA':

Uso dei METODI DI RAPPRESENTAZIONE (geometria descrittiva)

Saper leggere e decodificare elaborati grafici scenici.

DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE SCHEDA

Uso dei metodi proiettivi con centro di proiezione posto all'infinito.

Doppia e tripla proiezione ortogonale. Viste: pianta/fronte/laterale/sezioni. Assonometrie: ortogonali/oblique/sezioni/spaccati/esplosi/tralucidi assonometrici.

Uso delle scale di riduzione nell'ambito del disegno scenografico.

Saper quotare un disegno e un rilievo.

Saper adattare le proporzioni del bozzetto, alle varie dimensioni del boccascena. Spezzati: dimensionamento in funzione del declivio del palcoscenico.

Scale metriche: ai piani degli elementi scenici, posti a distanza dal boccascena.

Uso dei metodi proiettivi con centro di proiezione posto al finito.

Saper effettuare una restituzione prospettica, da una prospettiva lineare (bozzetto) ad una prospettiva solida (scatola scenica/parapettata).

-Prospettiva centrale/frontale, accidentale, metodo dei punti misuratori e con l'uso della pianta ausiliaria. Restituzione prospettica. Costruzione della scatola scenica - prospettiva solida accelerata e ritardata del bozzetto, rappresentato in prospettiva lineare. Determinazione del piano delle fughe.

COMPETENZE:

Capacità di decodificare immagini bi/tridimensionali e collocarli nello spazio scenico.

Capacità di descrivere elementi scenici e rappresentarli attraverso i metodi proiettivi.

Saper disegnare a mano libera: schizzi/bozzetti/disegni costruttivi.

Competenze relative alla soluzione di problemi grafici applicate alla progettazione scenica: acquisizione e controllo dello spazio nella prospettiva lineare del bozzetto.

Capacità di operare le trasformazioni grafiche di progetti scenici, da diverse ipotesi progettuali: (bozzetto alla scatola scenica) restituzione prospettica, dall'architettonico alla prospettiva accelerata/ritardata, e dimensionamento degli elementi scenici nella scatola prospettica illusoria: (spezzati/quinte/riva/rivetta ecc.)

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Le discipline geometriche, legate ai principi generali della progettazione scenica, lavora in sinergia con le discipline progettuali e di laboratorio del corso d'indirizzo, è inteso come luogo dove vengono attivate azioni quali: - la rappresentazione e visualizzazione dello spazio delle scene teatrali. - la conoscenza, l'analisi, la sperimentazione, la verifica, la creatività (dal bozzetto alla costruzione della scena). Temi di progettazione grafica affrontati: Bozzetto di scena e la prospettiva teatrale. Il quadro a tre dimensioni.	Analisi-rilievo-restituzione grafica/grafica digitale del bozzetto modello. Tecnica e procedure costruttive- prospettiva lineare conica in funzione della visione sul boccascena/prospettiva solida accelerata/ritardata. Scale di rappresentazione/adattamento alla variazione del boccascena (quadrettatura e uso del teorema di Talete). Restituzione prospettica dello spazio architettonico/scenico in prospettiva solida/ determinazione del piano delle fughe in funzione del declivio del palcoscenico e della diversa inclinazione. Trasposizione sul palcoscenico, esecuzione nelle dimensioni reali. Definizione della pianta sul palcoscenico in relazione alle esigenze di scena come: (quinte/spezzati/praticabili/movimento- passaggio degli artisti e delle masse). Scale metriche ai diversi piani distanti dal boccascena. Dimensionamento degli spezzati in funzione alla pendenza del palcoscenico (declivio).

VERIFICHE

Tipologia:

-Prova grafica/grafica/pratica con produzione di elaborati.

-Simulazione terza prova d'esame: (conoscenze e contenuti della disciplina)

-Griglia di valutazione elaborata dal consiglio di classe.

Frequenza: In itinere e alla conclusione di ogni esercitazione grafica di progetto assegnato.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE



EDUCAZIONE FISICA

Docente: TOMMASA FAIA

Testo adottato: In movimento-Fiorini, Coretti, Bocchi-Marietti Scuola.

Numero di ore settimanali di lezione: 2

Numero di ore annuali svolte al 15 maggio 2015: 44

PROFILO DELLA CLASSE

La classe composta da 27 alunni, vivaci e comunicativi, durante questo anno scolastico, ha potuto seguire lo svolgersi delle lezioni solo dal punto di vista teorico, per la mancanza di locali idonei allo svolgimento della pratica della disciplina. Per quanto riguarda il lavoro didattico, gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari conseguiti in termini di conoscenze e competenze, risultano diversificati. Un gruppo ha seguito con attenzione e partecipazioni costanti, conseguendo buoni risultati; un piccolo gruppo ha mostrato una applicazione talora discontinua, essendo più motivato all'aspetto pratico della materia, qualcuno ha evidenziato motivazione ed impegno, buon livello di partenza che consentito il raggiungimento di risultati soddisfacenti. Il dialogo tra il gruppo classe ed i docenti, nonché tra questi e le famiglie è stato generalmente sereno e costruttivo.

STRATEGIE DIDATTICHE

Attività fortemente motivanti al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità degli alunni.

OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenze:

- Conoscere le regole di convivenza civile
- Conoscere la senso-percezione in funzione della postura corretta
- Conoscere le manifestazioni, i significati della comunicazione corporea non verbale
- Conoscere il regolamento tecnico di almeno due sport
- Conoscere i valori etici dello sport
- Conoscere elementi essenziali dell'apparato locomotore, dell'apparato cardiocircolatorio e di quello respiratorio
- Conoscere i principali traumi sportivi
- Conoscere le procedure di primo soccorso e la prevenzione
- Conoscere paramorfismi e dismorfismi
- Conoscere gli effetti delle sostanze e dei comportamenti che generano dipendenza

Abilità:

- Comprendere le regole, rispettarle e autocontrollarsi e saper accettare le correzioni
- Utilizzare efficacemente i dati senso-percettivi in funzione di una postura corretta
- Decodificare e saper leggere sensazioni, gesti e espressivi e comunicativi
- Assistere a manifestazioni sportive con atteggiamento rispettoso dello spirito sportivo
- Adottare comportamenti di prevenzione e di rispetto della propria sicurezza e di quella degli altri, nonché di primo intervento in caso di trauma sportivo.
- Assumere posture corrette e stili di vita atti a prevenire i paramorfismi
- Adottare comportamenti consapevoli e critici nei confronti delle sostanze che generano dipendenza: fumo, alcol e doping

Competenze:

- Condividere la necessità di regole di convivenza civile, partecipando in modo responsabile.
- Assumere una postura corretta riconoscendola come elemento fondamentale della salute.
- Considerare le attività di movimento un'opportunità di espressione di sé e di interazione sociale.
- Applicare i principi etici del corretto e leale comportamento sportivo
- Sviluppare senso critico riguardo a sostanze e comportamenti che generano dipendenza.

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Sport individuali e di squadra	Pallavolo-Calcio-Tennis tavolo
Traumatologia e pronto soccorso	Concetto di trauma, principali traumi sportivi e relativo pronto soccorso
Il movimento	La comunicazione non verbale – la postura
Funzione di alcuni apparati	Apparato locomotore, cardiocircolatorio e respiratorio.
Educazione alla salute	Fumo, alcol e doping

VERIFICHE

Verifiche orali, discussioni guidate, confronti.

RELIGIONE

RELIGIONE

Docente: GREGORIO PORCARO

Testo adottato: L.Solinas, Tutti i colori della vita, ed. Blu, Volume unico. La Bibbia interconfessionale, EDB. Martin Buber, Il cammino dell'Uomo.

Numero di ore settimanali di lezione: 1

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell'anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite in classe.

OBIETTIVI DIDATTICI

- promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni con particolare attenzione alla conoscenza della cultura religiosa come dato antropologicamente fondato e ai basilari principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese
- contribuire alla formazione della coscienza morale ed offrire elementi per scelte consapevoli e critiche di fronte al problema religioso all'interno di un percorso culturale e non catechistico.
- far maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni, i vari sistemi di significato, nonché culture ed ideologie che ispirano, o hanno ispirato, il pensiero e il modo di vivere degli uomini, in modo tale da comprendere e rispettare i diversi atteggiamenti che si assumono in materia etica o religiosa
- rimuovere i pregiudizi relativi alla dimensione religiosa
- favorire la socializzazione della classe attraverso adeguate metodologie che stimolino la conoscenza, il rispetto, l'ascolto e la valutazione critica di comportamenti, idee, idealità che emergono dal contesto della classe stessa
- favorire l'ascolto, la rielaborazione critica e la partecipazione attiva relativamente ai contenuti proposti dal docente.

CONTENUTI

Come stabilito in sede di programmazione annuale, sono state svolte le seguenti unità didattiche:

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia	<ul style="list-style-type: none">- i fondamenti biblici della sessualità- valore e significato della gestualità- matrimonio e scelta celibataria- questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali)
La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini	<ul style="list-style-type: none">- linguaggio umano e linguaggio religioso- il problema dell'ispirazione- il problema della verità biblica- cenni di ermeneutica biblica- le figure centrali dell'Antico Testamento e l'esperienza religiosa del popolo d'Israele
Gesù della storia, Cristo della fede	
Le domande sulla morte e la vita oltre la vita	<ul style="list-style-type: none">- il valore intrinseco della vita- ricerca di un significato per la sofferenza umana- approfondimento della tematica dell'eutanasia sotto il profilo morale- cenni sul dibattito relativo alle questioni suscitate dalla biogenetica

GRIGLIE DI VALUTAZIONE



CANDIDATO: _____ SEZIONE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
1) Correttezza e proprietà della lingua	Elaborato con vari errori	0 - 1
	Elaborato con qualche errore	1 - 2
	Elaborato corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e lessicale	2 - 3
2) Struttura del discorso	Disorganica o non sempre organica	0 - 1
	Semplice ma coerente	1 - 2
	Organica e coerente	2 - 3
TIPOLOGIA A		
3) Comprensione del testo	Carente e/o superficiale	0 - 1
	Essenziale	1 - 2
	Approfondita e/o completa	2 - 3
4) Rilevazione metrico- stilistica	Frammentaria e/o parziale	0 - 1
	Sintetica ma completa	1 - 2
	Adeguate e/o esauriente	2 - 3
5) Contestualizzazione e capacità critiche	Poco articolate	0 - 1
	Appropriate anche se essenziali	1 - 2
	Articolate e/o approfondite	2 - 3
TIPOLOGIA B		
3) Aderenza alla tipologia testuale	Alcune parti non rispettano le caratteristiche specifiche	0 - 1
	Pertinente e/o completo	1 - 2
4) Uso della documentazione	Inappropriato e/o superficiale	0 - 1
	Essenziale ma coerente	1 - 2
	Appropriato e/o elaborato	2 - 3
5) Riferimento a conoscenze personali e/o esperienze di studio		0 - 1
6) Argomentazioni e capacità critiche	Inappropriate e/o superficiali	0 - 1
	Pertinenti ma semplici	1 - 2
	Articolate e/o approfondite	2 - 3
TIPOLOGIA C - D		
3) Aderenza alla traccia	Focalizzazione parziale	0 - 1
	" semplice ma essenziale	1 - 2
	" adeguata e/o completa	2 - 3
4) Ricchezza e pertinenza dei contenuti	Contenuti superficiali e/o lacunosi	0 - 1
	" pertinenti ma sintetici	1 - 2
	" ampi e/o approfonditi	2 - 3
5) Capacità logico-critiche	Riflessioni generiche	0 - 1
	" semplici ma lineari	1 - 2
	" articolate e/o approfondite	2 - 3
TOTALE		

	SCARSO	INSUFF.	MEDIOC.	SUFF	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Voto in 10/10	3	4	5	6	7	8	9	10
Voto in 15/15	>5	5-6	7-8	9-10	11-12	13	14	15

CANDIDATO: _____ SEZIONE _____

Indicatori	Descrittori					Punti Indicatori
	1 - 5	6 - 9	10 - 11	12 - 14	15	
Aderenza al testo, rielaborazione e interpretazione.	Frammentarie e poco pertinenti	Incerte e approssimative	Sufficienti ed essenziali	Adeguate e dettagliate	Ottime e sicure	
Applicazione dei principali metodi progettuali funzionali alla realizzazione del bozzetto scenografico. Utilizzo delle regole compositive e dei sistemi di rappresentazione geometrico-proiettivi (intuitivi) finalizzati al bozzetto scenografico.	Esegue in maniera errata o frammentaria le fasi progettuali; produce elaborati carenti di osservazioni scritte e di riferimenti alle scelte effettuate. Le regole della composizione sono del tutto o quasi inesistenti	Esegue in maniera incerta e approssimativa le fasi progettuali; produce elaborati con osservazioni scritte e riferimenti alle scelte effettuate insufficienti. Le regole della composizione sono applicate in maniera disorganica.	Esegue in maniera accettabile le fasi progettuali fornendo un minimo di dettagli; produce elaborati con descrizioni soddisfacenti e riferimenti alle scelte congrui. Le regole della composizione sono applicate in maniera apprezzabile.	Esegue in maniera efficace le fasi progettuali fornendo dettagli soddisfacenti; produce elaborati con descrizioni esaurienti e riferimenti alle scelte corretti. Le regole della composizione sono applicate in maniera accurata.	Esegue in maniera ottima le fasi progettuali attraverso una successione lineare di tavole coerenti e fornite di dettagli pertinenti. Produce elaborati valorizzati da attenti riferimenti alle scelte effettuate. Le regole della composizione sono applicate in maniera ottima.	
Applicazione delle tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali.	Applica in maniera errata le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali, commettendo gravi errori nella rappresentazione delle forme concepite.	Applica in maniera incerta le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali, commettendo alcuni errori nella rappresentazione delle forme concepite.	Applica in maniera sufficiente le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali, rappresentando in maniera accettabile le forme concepite.	Applica in maniera efficace le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali, manifestando buone competenze nel segno e rappresentando in modo appropriato le forme concepite.	Applica con sicurezza le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche o sperimentali, esprimendosi con sicurezza e rappresentando le forme concepite in maniera notevole.	
Scelta e utilizzo degli strumenti, dei supporti e dei materiali per la realizzazione del progetto, Cura e presentazione del progetto.	Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo errato gli strumenti, etc. Il progetto non è curato ed è presentato in maniera disordinata.	Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo incerto gli strumenti, etc. Il progetto è poco curato ed è presentato in maniera disorganica.	Sceglie in maniera coerente e utilizza in modo accettabile gli strumenti, etc. Il progetto è sufficientemente curato ed è presentato in maniera soddisfacente.	Sceglie in maniera logica e utilizza abilmente gli strumenti, etc. Il progetto è curato ed è ben presentato.	Sceglie in maniera accurata e utilizza con sicurezza gli strumenti, etc. Il progetto è curato nei minimi dettagli ed è presentato in maniera elegante.	
Gestione dello spazio scenico - Coerenza e originalità nella scelta dei materiali da utilizzare per la realizzazione ipotetica della scenografia.	Gestisce lo spazio scenico in maniera errata. La scelta dei materiali previsti è incoerente e banale.	Gestisce lo spazio scenico in maniera incerta. La scelta dei materiali previsti è poco coerente e approssimativa.	Gestisce lo spazio scenico in maniera accettabile. La scelta dei materiali previsti è sostanzialmente coerente e appropriata.	Gestisce lo spazio scenico in maniera corretta. La scelta dei materiali previsti è coerente e interessante.	Gestisce lo spazio scenico in maniera sicura. La scelta dei materiali previsti è molto coerente e originale.	
Utilizzo della terminologia tecnica	Utilizza in maniera errata la terminologia tecnica.	Utilizza in maniera incerta la terminologia tecnica.	Utilizza in maniera accettabile la terminologia tecnica.	Utilizza in maniera corretta la terminologia tecnica.	Utilizza in maniera sicura la terminologia tecnica.	
Realizzazione di un particolare o di un elemento significativo del progetto in scala. Originalità e uso del materiale, cura e coerenza.	Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo errato le tecniche e i materiali. Il modellino non è completo e/o coerente.	Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo incerto le tecniche e i materiali. Il modellino è in gran parte incompleto e/o incoerente.	Sceglie in maniera coerente e utilizza in modo accettabile le tecniche e i materiali. Il modellino è sufficientemente completo e/o coerente.	Sceglie in maniera logica e utilizza abilmente le tecniche e i materiali. Il modellino è curato ed è completo e coerente.	Sceglie in maniera accurata e utilizza con sicurezza le tecniche e i materiali. Il modellino è curato con attenzione ed è completo e coerente.	
Punteggio finale (somma dei punteggi parziali divisa per la quantità di indicatori utilizzati)						

CANDIDATO: _____ SEZIONE _____

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA - N° 3 QUESITI per Disciplina

PARAMETRI (DESCRITTORI)	LIVELLI DI PRESTAZIONE (INDICATORI)	Materia Quesito	ST. A.			L.C.I.			FILO			D. G. S.		
			1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Comprensione e conoscenza dei concetti e/o delle leggi scientifiche contenute nella traccia	Non conosce i contenuti / assenza di elementi di valutazione	0												
	Conosce e comprende una minima parte dei contenuti	1												
	Conosce parzialmente i contenuti	2												
	Conosce in modo sufficiente i contenuti, pur con qualche lacuna o imprecisione	3												
	Conosce e comprende in modo adeguato i contenuti	4												
	Conosce e comprende in modo approfondito i contenuti	5												
Correttezza nell'esposizione, utilizzo del lessico specifico. Interpretazione e utilizzo di formule e procedimenti specifici nel campo scientifico	Assenza di elementi di valutazione	0												
	Si esprime in modo inadeguato, con gravi errori formali	1												
	Si esprime in modo poco chiaro, con alcuni errori formali o terminologici	2												
	Si esprime in modo lineare, pur con qualche lieve imprecisione	3												
	Si esprime in modo corretto e complessivamente coerente	4												
	Si esprime con precisione costruendo un discorso ben articolato	5												
Rielaborazione e sintesi appropriata	Assenza di elementi di valutazione	0												
	Procede senza ordine logico e senza rielaborazione	1												
	Sintetizza gli argomenti in modo approssimativo e con una scarsa rielaborazione	2												
	Sintetizza e rielabora gli argomenti in modo accettabile	3												
	Rielabora gli argomenti operando sintesi accurate	4												
	Sintetizza gli argomenti con appropriata rielaborazione critica	5												
Punteggi parziali														
Punteggio totale per disciplina	15/3													

PUNTEGGIO FINALE TERZA PROVA			
STORIA DELL'ARTE	LINGUA E CULTURA INGLESE	FILOSOFIA	DISC. GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE
MEDIA (A+B+C+D/4)			
TOTALE: _____/15			



CREDITI SCOLASTICI



LICEO ARTISTICO STATALE E. CATALANO - a.s. 2014/2015
ESAMI DI STATO 2012 - CLASSE V SEZ. E - SCENOGRAFIA
CREDITI SCOLASTICI

ALUNNI	III ANNO	IV ANNO	TOTALE	V ANNO	TOTALE TRIENNIO
Edoardo Abbadessa	4	4	8		
Nicolò Cucci	7	7	14		
Chiara Cumignano	6	6	12		
Gloria Di Noto	6	6	12		
Andrea Fiduccia	6	6	12		
Asia Formoso	6	5	11		
Giulia Fulvio	6	6	12		
Federico Giammalva	5	5	10		
Carolina Lanza	5	5	10		
Debora La Placa	5	6	11		
Pietro Lo Piccolo	5	5	10		
Cecilia Picciotto	6	6	12		
Gaia Picciotto	6	6	12		
Federica Migliaccio	6	6	12		
Simona Nicholson	7	7	14		
Federico Pipia	6	6	12		
Carlotta Puccio	5	5	10		
Federica Troia	5	5	10		



LICEO ARTISTICO STATALE E. CATALANO - a.s. 2014/2015
ESAMI DI STATO 2012 - CLASSE V SEZ. L - SCULTURA E DECORAZIONE PLASTICA
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Palermo,
 15 maggio 2015

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Edoardo ALBEGGIANI (coordinatore)	FILOSOFIA	
Giuseppe BURGIO	STORIA DELL'ARTE	
Giuseppe Di FILIPPO	MATEMATICA - FISICA	
Tommasa FAIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Pasquale MANNINO	DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE	
Cinzia MARINO	LINGUA E CULTURA INGLESE	
Maria MONTALBANO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA	
Gregorio PORCARO	RELIGIONE	
Gioacchino RAIA	DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE	
Franco REINA	LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	

RAPPRESENTANTE ALUNNO	FIRMA
Simona NICHOLSON	

DIRIGENTE SCOLASTICO	FIRMA
Maurizio CUSUMANO	



LICEO
ARTISTICO
STATALE
CATALANO
PALERMO

5° SCENOGRAFIA 14-15

Edoardo Abbadessa
Nicolò Cucci
Chiara Cumignano
Gloria Di Noto
Andrea Fiduccia
Asia Formoso
Giulia Fulvio
Federico Giammalva
Carolina Lanza
Debora La Placa
Pietro Lo Piccolo
Cecilia Picciotto
Gaia Picciotto
Federica Migliaccio
Simona Nicholson
Federico Pipia
Carlotta Puccio
Federica Troia

Esami di Stato

Scenografia

